

Animadverto

*Piccolo abecedario poetico  
per piccoli cuori infranti*

**Marialuisa Maiorano**

**ANIMADVERTO**

*Piccolo abecedario poetico  
per piccoli cuori infranti*

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2024  
**Marialuisa Maiorano**  
Tutti i diritti riservati

*A te  
alle tue sere  
alle tue parole  
che sapranno ricordare  
quanto il sapore del pianto  
ti abbia già dissetato.*

**“Animadverto**  
me atque te  
nunc idem pati;  
cumque duo simus,  
duo quaedam  
amare.”

Marsilio Ficino

**“Sento**  
che io e te  
adesso ugualmente soffriamo;  
e quantunque due siamo,  
in due ugualmente amiamo.”

## Premessa

C'era una volta una pagina bianca

Poi ho preso la penna e ho scritto pensieri in parole, senza rima, senza regole.

Ho scritto tanto e ho scritto ancora e ancora scriverò perché credo nel potere salvifico della parola. Ho capito nel tempo quanto possa essere bello rileggere, ogni tanto, i propri pensieri, curare la tristezza e sorridere delle ingenuità e delle sciocche infatuazioni, perdonarsi il passato e i sogni per gli splendidi tranelli fatti di inesperienza e fragilità.

Una pagina bianca è uno spazio di libertà in cui puoi essere quello che sei, senza mai doverti scusare. Puoi lasciarti andare e confessare, finalmente, quello che non riesci proprio a dire ad alta voce. Nessuno ti può giudicare, nessuno ti può correggere, nessuno può toglierti la leggerezza di un sorriso pensoso, di un piccolo sussulto del cuore e di un ricordo improvviso. Nessuno lo saprà.

Una pagina bianca può contenere per intero il primo amore, il primo bacio, il profumo delle mandorle ai mercatini di Natale e quella pioggia improvvisa, quel segreto svelato, quella gioia e quel dolore.

Una pagina bianca può diventare il segno blu delle tue sere dissennate e ubriache, quando la calma torna, quando cessa il rumo-

re del mondo e le braccia sono di nuovo vuote.

Ma può farlo solo quando bianca non è più.

Così accade che le parole ti prendano per mano e ti riportino a quel sentire pieno del cuore che ti ha fatto sognare e sperare e cantare e piangere, mentre fuori c'era vento o splendeva il sole e tremavano le foglie alla brezza di mare o, con i pugni chiusi, incassavi il primo tradimento di un amico, mentre il rosa sfumava il viola, nel bianco di un tramonto che riconoscerai ancora e ancora.

Perché ogni parola scritta è una macchina del tempo che ti fa tornare proprio lì, proprio a quel giorno in cui tutto era accaduto o tutto doveva ancora accadere e ti fa sentire, finalmente, con tutta l'anima, che non c'è più tristezza in quel dolore, solo assenza, vuoto soltanto e che quel vuoto non è incolmabile perché le parole lo hanno riempito di significato.

La poesia, allora, apre le ali e ti asciuga le lacrime, ti abbraccia con il suo mantello di note e melodie, lente, veloci, allegre e perfette, con il suo tempo dolcemente scandito.

Poesia è cura e rimedio, perdizione e sollievo.

Poesia solleva in alto l'anima planando dolcemente sulle cose, concedendole un'altra prospettiva, un altro punto di vista.

Attraverso le parole si può imparare che anche il dolore è utile, che la sofferenza dell'anima educa alla vita e, guardando indietro, ci si accorge che tutto passa "Πάντα Ρέει", come diceva Eraclito, tutto scorre, tutto va. Senza dimenticare ma affrontando le situazioni con lo spirito giusto, si può raggiungere una serenità che porta ad apprezzare le picco-

le cose: un cielo sereno, la pioggia improvvisa, il vento fresco e i fiori che sbocciano solo per noi.

Così nasce questo piccolo abecedario, insolita raccolta in ordine alfabetico, da sfogliare, ogni tanto, e da arricchire con i propri pensieri, per fissare un momento, per far riposare il cuore, tra le note improvvisate di un jazz appena accennato o in un trillo dissonante tra gli accordi melodiosi di un notturno in Do diesis minore.

*Marialuisa Maiorano*

## **A... COME ALBA**

*“Non si può toccare l'alba  
se non si sono  
percorsi i sentieri della notte.”*

K. Gibran

## **Addio**

La fine del mondo  
e labbra  
bugiarde  
di vino e sale.  
Eppure rosso  
di consueto amore  
il sole recitava  
il nostro addio.

## **Aracne**

Sola  
tessevo  
pensieri e sogni  
perfetti  
d'arte e di poesia.  
E la luna  
mi regalava  
fili d'argento  
e silenzio  
e desolata solitudine.

## **Amica**

Ridono gli occhi  
sgranano parole  
e limoni profumano  
e glicini fioriscono  
in una nuvola di fumo.  
Lontano  
è solo strada  
mai cuore.